



COMUNE DI ROVERETO

Imposta di bollo (se dovuta) assolta
in modo virtuale (ai sensi dell'art. 3,
allegato Tariffa I del DPR n. 672 del
26/10/1972 e s.m.i., autorizzazione
Agenzia Entrate n. 19703 del
10/11/1989 ex art. 15 DPR 642/72 -
prot. Comunale n. 35906/2018)

o
Marca da bollo € 16,00 numero:

Spett.le
COMUNE DI ROVERETO

Ufficio attività produttive
Via Cartiera, 13
38068 Rovereto (TN)

Tel. 0464 452 142 – 314
e-mail: commercio@comune.rovereto.tn.it
pec: commercio@pec.comune.rovereto.tn.it

RICHIESTA RILASCIO TESSERINO DI HOBBISTA

(articolo 20 ter della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 e articolo 20 bis del regolamento di esecuzione)

		prov	il
		residente in	
prov	in	n. civico	telefono
e-mail	pec		
Codice fiscale			

CHIEDE

il rilascio del tesserino di hobbista per
partecipare ai mercatini riservati agli hobbisti.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

dichiara
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000

- ☐ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5 della L.P. n. 17 del 30 luglio 2010 (art. 71 commi 1, 3 e 4 del D.Lgs. n. 59 del 26 marzo 2010 – vedi nota esplicativa **(2)**)
- ☐ che, relativamente al proprio nucleo familiare, non sono stati rilasciati ulteriori tesserini attualmente in corso di validità **(3)**
- ☐ che non possiede altri tesserini identificativi attualmente in corso di validità rilasciati da un comune della provincia di Trento (da barrare nel caso di trasferimento di residenza)

Alla domanda, compilata in tutte le sue parti, si allega la seguente documentazione:

- ☐ n. 1 fototessera
- ☐ n. 2 marche da bollo da € 16,00 (una per la richiesta e una da apporre sul tesserino)
- ☐ copia della carta d'identità valida
- ☐ copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari)
- ☐ ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria (vedi nota)

Luogo e data,

firma

indicare cognome e nome nel caso di invio tramite e-mail e allegare copia documento d'identità

La presente comunicazione può essere:

consegnata a mano presso l'Ufficio attività produttive, via Cartiera, 13 – Rovereto, oppure trasmessa unitamente a copia di un documento di identità valido (in formato pdf) ai seguenti indirizzi:

tramite pec: commercio@pec.comune.rovereto.tn.it tramite e-mail: commercio@comune.rovereto.tn.it

Non compilare – parte riservata all'addetto dell'ufficio nel caso di consegna di persona presso il Comune

Si dichiara che la firma del/della sig./sig.ra _____ della cui identità mi sono accertato, è stata apposta in mia presenza.

Rovereto, _____ Il funzionario incaricato _____

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione può essere firmata in presenza del dipendente addetto, oppure spedita per e-mail, posta o tramite incaricato unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Note privacy

Si informa che ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 196/2003, i dati personali sono raccolti dall'Ufficio attività produttive in esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico. I dati sono oggetto di comunicazione e diffusione nei soli casi previsti dalla legge.

Titolare del trattamento è il Comune di Rovereto (e-mail: commercio@comune.rovereto.tn.it - sito internet <https://www.comune.rovereto.tn.it/>) ed il Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

L'informativa completa è a disposizione presso gli uffici comunali e alla voce "privacy" del sito istituzionale <https://www.comune.rovereto.tn.it/Privacy>.

Lei può esercitare il diritto di accesso e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679.

NOTA

Verificare presso il Comune ove si presenta la domanda, se il Comune stesso ha stabilito eventuali diritti di istruttoria.

In caso affermativo accertare gli importi dovuti e le modalità di pagamento.

La ricevuta dell'avvenuto pagamento dei diritti di istruttoria va allegata alla presente domanda.

Note esplicative:

(1) per i residenti nella provincia di Trento, la domanda è presentata al comune di residenza.

Per i residenti in un'altra regione o nella provincia autonoma di Bolzano, la domanda è presentata al Comune di Trento.

(2) Art. 71 del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

(3) per nucleo familiare si considera quello definito all'articolo 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 che stabilisce "1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune."